

## Il programma MEDIA

MEDIA permette ai professionisti del ramo di produrre nuovi film e di trovare partner per la distribuzione e audience al di là delle frontiere del paese dove i film sono stati realizzati.

I negoziati sul programma MEDIA non possono essere realizzati fino a che non sarà stata trovata una soluzione riguardo alla libera circolazione delle persone e sulle questioni istituzionali.

Il Consiglio federale ha implementato una soluzione transitoria che permette di assicurare il prosieguo dei progetti in corso.

Solo delle soluzioni a lungo termine e la salvaguardia degli accordi bilaterali con l'Unione europea permetteranno all'industria cinematografica svizzera di approfittare in pieno dei vantaggi che permettono gli apporti del programma MEDIA, garanti del suo sviluppo e del suo irraggiamento all'estero.

Leggi la presa di posizione

## IL PROGRAMMA MEDIA

Il Consiglio federale ha implementato una soluzione transitoria che permette di assicurare il prosieguo dei progetti in corso. Solo delle soluzioni a lungo termine e la salvaguardia degli accordi bilaterali con l'Unione europea permetteranno all'industria cinematografica svizzera di approfittare in pieno dei vantaggi che permettono gli apporti del programma MEDIA, garanti del suo sviluppo e del suo irraggiamento all'estero. MEDIA permette ai professionisti del ramo di produrre nuovi film e trovare nuovi partner per la distribuzione e audience al di là delle frontiere del paese dove i film sono stati realizzati. I negoziati sul programma MEDIA non possono essere realizzati fino a che non sarà stata trovata una soluzione riguardo alla libera circolazione delle persone e sulle questioni istituzionali.

### Introduzione

Lanciato negli anni '90 dall'Unione europea, MEDIA è un programma il cui scopo è di sostenere le produzioni continentali di fronte ai film nordamericani. Il programma comprende tre assi: lo sviluppo dell'industria cinematografica europea, la produzione e distribuzione di film europei in seno all'Unione europea come al di fuori di essa. MEDIA deve permettere ai professionisti del ramo di produrre nuovi film e aiutare la distribuzione dei film al di fuori del paese in cui sono stati realizzati, offrendo così nuove possibilità di audience. I professionisti del cinema hanno pure diritto alla formazione, di apprendimento delle basi e continua, dato che il programma assicura la qualità e la sopravvivenza della settima arte. In questo modo, grazie a MEDIA, i film europei e più in particolare quelli plurinazionali sono sostenuti dai paesi partner del programma.

### Istoriato

È nell'ambito degli accordi bilaterali II che la Svizzera ha integrato nel 2006 il programma MEDIA. Quest'ultimo ha permesso al cinema elvetico di rafforzarsi a livello internazionale grazie alla proiezione dei suoi film all'estero e

all'aumento degli incassi che il programma permette. Dal gennaio 2014, l'accordo MEDIA è stato incluso nel programma creativo europeo e doveva quindi essere rinegoziato. I negoziati hanno avuto inizio nel 2013 e non erano ancora terminati al momento della votazione sull'iniziativa contro l'immigrazione di massa.

#### Situazione attuale

La votazione del 9 febbraio 2014 ha avuto gravi conseguenze per la Svizzera. Giudicando l'attuazione dell'iniziativa UDC contraria al principio della libera circolazione, l'Unione europea ha adottato una serie di misure restrittive nei confronti della Confederazione, fra le quali la sospensione del programma MEDIA. In effetti, dal punto di vista dell'UE, i negoziati sul programma MEDIA non potranno proseguire fino a quando non ci sarà un accordo concernente la libera circolazione delle persone e le questioni istituzionali. Oggi, anche se le discussioni a proposito di MEDIA sono ricominciate nel novembre 2014, è poco probabile che l'UE faccia delle concessioni. Confrontato con la sospensione di MEDIA, il Consiglio federale ha proposto una soluzione temporanea. Ha dato mandato al Dipartimento federale dell'interno di instaurare un nuovo sistema che permette di assicurare la continuazione dei progetti in corso. Le misure di compensazione sono state presentate in sei opuscoli rivolti ai produttori e agli altri operatori del settore (distributori, organizzatori di festival,...). In questo modo, "MEDIA Desk Suisse", una piattaforma organizzata dall'Ufficio federale della cultura, ha cominciato ad occuparsi transitoriamente del programma MEDIA classico per quel che concerne la valutazione delle domande. La perizia dei dossier e dei progetti viene realizzata dagli esperti europei, mentre le decisioni finali vengono prese dall'Ufficio federale della cultura.

#### La posizione di Numes

Numes è dispiaciuto che la situazione politica tra la Svizzera e l'Unione europea danneggi l'industria cinematografica nazionale. Quest'ultima ha bisogno di connessioni importanti per potersi sviluppare e diffondere la cultura svizzera al di là delle sue frontiere, soprattutto per quel che riguarda l'Unione europea. Il programma MEDIA costituisce una piattaforma di opportunità e sostegno non trascurabile per le produzioni cinematografiche svizzere che non beneficiano di opportunità quali quelle di cui si avvalgono gli Stati Uniti, ad esempio. Soluzioni a lungo termine e il salvataggio degli accordi bilaterali con l'Unione europea si impongono se si vuole dotare l'industria cinematografica svizzera dei mezzi finanziari e strutturali che le permetteranno di svilupparsi accrescendo in particolare il suo irraggiamento all'estero. Numes ricorda che l'adesione, a suo tempo, è la sola alternativa credibile che garantisce l'accesso alla codecisione politica e all'implementazione di condizioni quadro economiche stabili e attrattive: decidere assieme gli europei è l'unico modo per difendere i nostri interessi e le nostre idee con efficacia. Il programma MEDIA si iscrive in una logica di prosperità e di sviluppo e permette alla Svizzera, grazie alla sua cooperazione con l'Unione europea, di accrescere il suo irraggiamento internazionale.